

Omelia

“Spirito Santo donaci lo sguardo in profondità!”

Amministrazione della Cresima
nella comunità cattolica tedesca
“St. Joseph Freinademetz”
a Pechino (Repubblica Popolare Cinese)

Pechino, Chiesa San Giuseppe (Dong Tang),
Domenica, 12 maggio 2013, ore 11.00

Carissimo parroco Michael Bauer,
Carissimi confratelli nel sacerdozio,
carissimi cresimandi, genitori e padrini,
carissimi sorelle e fratelli!

Con ogni probabilità qualcuno di Loro ha già visitato la Basilica di San Pietro a Roma, che in questo periodo accoglie c. 24.000 pellegrini e turisti al giorno. I visitatori vengono colpiti dalla grandezza di questo edificio, che risalta agli occhi in modo particolare all'interno¹. Molte persone non hanno mai visto un edificio così imponente, che ricorda nelle sue dimensioni le immense costruzioni dell'antichità.

1. La finestra dello Spirito Santo in San Pietro in Roma

Durante la visita della Basilica di San Pietro i visitatori vengono affascinati e avvinti da singole opere d'arte come la *Pietà*, la *statua di San Pietro*, il *Baldacchino* che si inarca sull'Altare maggiore, ma, soprattutto, dalla grande *cupola* che sovrasta la tomba dell'apostolo Pietro². A causa dell'impressione straordinaria suscitata dall'edificio nel suo insieme non si vede facilmente un dettaglio, apparentemente piccolo, ma molto importante, che potrebbe diventare la *chiave d'interpretazione* di tutta la Basilica. Penso alla *finestra dello Spirito Santo* che si trova al termine dell'asse longitudinale nell'abside semicircolare³.

Un'interpretazione più profonda del simbolismo di questa finestra ovale, così originale con la sua colomba stilizzata, può aiutarci, sia in occasione della visita della Basilica, sia nella nostra vita quotidiana, a non fermarci sui singoli fatti o alla superficie di

¹ Le misure della Basilica: la lunghezza interna 187 m. (211 esterna), la larghezza del transetto 138 m (187 esterno), la superficie calpestabile 15.160 mq.

² Il diametro della cupola: 42,34 m, l'altezza 141,50 m.

³ L'apertura alare della colomba della finestra dello Spirito Santo misura 1,62m.

quel che abbiamo visto o vissuto, ma ad andare in profondità per scoprire il fondamento delle nostre esperienze.

La finestra dello Spirito Santo (1656-1666) fa parte della singolare composizione della «Cathedra Sancti Petri», opera dal grande artista barocco Gian Lorenzo Bernini (1598-1680)⁴, che ha inteso innanzitutto rappresentare che il magistero del Papa viene guidato e orientato dallo Spirito di Dio.⁵

2. Lo sguardo verso l'esterno e la luce che entra

Questa finestra dello Spirito Santo non parla solo del magistero del Papa, bensì offre ad ogni visitatore della Basilica, anzi a tutti noi, un messaggio. Questa ultima finestra mette simbolicamente lo Spirito Santo al centro e così il nostro sguardo verso l'esterno e l'interno viene guidato, allargato e orientato dallo Spirito Santo.

Questa finestra richiama alla memoria lo *Spirito di Dio*, lo Spirito del primo giorno della creazione che, secondo il racconto della Genesi, si librava sulle acque⁶, è lo «*Spiritus Creator*», lo «*Spirito Creatore*» che ha chiamato tutto ciò che esiste alla vita, che dà a tutto il creato il suo senso e la sua meta, che l'uomo può scoprire. E' lo *Spirito di Dio* che ha trasformato il *Caos* nel *Cosmos*.

La finestra dello Spirito Santo non solo spinge il nostro sguardo in lontananza, verso gli inizi della creazione, ma lascia anche entrare, tramite il suo vetro di alabastro dorato, la luce. E questa luce non è aggressiva, accecante come la luce dura di un faro televisivo, ma è invece una luce calda e invitante che in maniera rispettosa, quasi mistica, illumina - particolarmente nelle ore serali - l'altare della Cattedra e i visitatori che passano davanti.⁷

Tutto questo vuol dire che la luce, formata e permeata dallo Spirito di Dio, ci invita in maniera rispettosa ed efficace a guardare in profondità, a scoprire le cose nella loro radice. Sì!, possiamo dire col cardinale Joseph Ratzinger: la finestra dello Spirito

⁴ Cfr. C. Galassi Paluzzi, *La Basilica di S.Pietro*, Reihe: Roma Cristiana, Bd. 17, Cappelli Editore, Bologna 1975, 206-209; Cfr. Ackermann, *Die Altäre des Gian Lorenzo Bernini*. Das barocke Altarensemble im Spannungsfeld zwischen Tradition und Innovation, Reihe: Studien zur internationalen Architektur- und Kunstgeschichte Nr. 50, Verlag Imhof, Petersberg 2007.

⁵ Cfr. Benedetto XVI, *Omelia durante la solenne Concelebrazione Eucaristica per l'assunzione del Ministero Petrino*, Piazza San Pietro, 24 aprile 2005, in: *Insegnamenti* I (2005), 20-26, 22: "Cari amici! In questo momento non ho bisogno di presentare un programma di governo ... Il mio vero programma di governo è quello di non fare la mia volontà, di non perseguire mie idee, ma di mettermi in ascolto, con tutta quanta la Chiesa, della parola e della volontà del Signore e lasciarmi guidare da Lui, cosicché sia Egli stesso a guidare la Chiesa in questa ora della nostra storia."

⁶ Cfr. *Gn* 1,1-2: "In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque."

⁷ Cfr. Joseph Cardinal Ratzinger, *Kathedra Petri*, «Vorsitz in der Liebe». Der Cathedra-Altar von St. Peter zu Rom, in: ders., *Bilder der Hoffnung*. Wanderungen im Kirchenjahr, Herder Verlag, Freiburg im Breisgau 21997, 39-45, 39.

Santo “interpreta, tramite la colomba dello Spirito Santo, Dio stesso come ultima fonte di ogni luce”.⁸

La lettura dagli Atti degli Apostoli che abbiamo appena ascoltato, con il racconto degli avvenimenti di Pentecoste a Gerusalemme⁹, testimonia questo effetto illuminante e trasformante creato dalla luce dello Spirito Santo. Le parole di Pietro nel discorso di Pentecoste (*At* 2, 14-41), provocate e ispirate dallo Spirito Santo, ci donano uno sguardo in profondità e gettano una nuova luce su tutto quello che inspiegabilmente è avvenuto a Gerusalemme il Venerdì Santo e la domenica di Pasqua, dando a quegli avvenimenti un’ultima chiarezza e significato, un senso definitivo.¹⁰

Due settimane fa Papa Francesco, conferendo - per la prima volta come Papa - il sacramento della Confermazione, ha messo in risalto l’aspetto trasformante e di novità della Cresima: “Dio sta facendo tutto nuovo, lo Spirito Santo ci trasforma veramente e vuole trasformare, anche attraverso di noi, il mondo in cui viviamo.”¹¹

Se guardiamo bene, possiamo osservare che la finestra di alabastro dello Spirito Santo si suddivide in tanti piccoli campi disposti a raggiera, - paragonabile a una rete di coordinazione - e questa griglia, che Pietro offre agli abitanti di Gerusalemme, consiste in tre parole della Sacra Scrittura (*Gioe* 3, 1-5a; *Sal* 16, 8-11b e *Sal* 110,1) che ora appaiono come molto attuali e allo stesso tempo compiute.¹²

Questa offerta dello Spirito Santo vale anche oggi, qui e adesso. La sua luce ci dona lo sguardo in profondità, la sua parola ci lascia riconoscere il *durevole* e l’*essenziale*, e ci permette di distinguere l’*essere* dall’*apparenza*. Lo Spirito Santo è lo spirito del *discernimento*, dell’*essenzialità*, della *costanza*. Inoltre, lo Spirito Santo dona *coraggio* e *impegno civile*, ci fa vedere azioni *controcorrente* e ci dà la forza per una vita secondo la volontà di Dio. Lo Spirito Santo vuole provocare *coerenza* tra il nostro *pensare* e *agire*, mentre spinge allo stesso modo verso una *parola franca* («Parrhesia») e verso l’*agire* corrispondente.

3. Spirito Santo, donaci nella tua luce lo sguardo in profondità!

Ai nostri contemporanei svegli e attenti diventa sempre più chiaro che un *ordine mondiale giusto* e una *pacifica convivenza* di tutti i popoli non possiamo raggiungerli

⁸ Ibid.

⁹ Cfr. Rudolf Pesch, *Die Apostelgeschichte* (Apg 1-12), in: EKK V/1, 97-128; Gerhard Schneider, *Apostelgeschichte* 1,1-8,40, in: HThK NT, 239-283.

¹⁰ Cfr. *At* 2,14: “Allora Pietro... si alzò in piedi e a voce alta parlò a loro così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole.»

¹¹ Francesco, *Omelia* durante la celebrazione della Messa con il rito della Confermazione, 28 aprile, Piazza San Pietro, in : O.R. N.99, 29-30 aprile, 8: “Questa è l’azione dello Spirito Santo: ci porta la novità di Dio, viene a noi e fa nuove tutte le cose, ci cambia.”

¹² Cfr. Pesch, *Apostelgeschichte* 117 f.

con le nostre sole forze. Esistono troppe differenze e contrasti, troppi interessi ed egoismi che scavano sempre nuovi fossati e provocano nuovi conflitti. Il sogno della possibilità di un equilibrio politico e anche economico *naturale* di tutti gli interessi è da tanto tempo finito. Il pericolo di un crescente squilibrio è innegabile!

Una soluzione durevole dei grandi problemi mondiali può essere trovata solo a un livello *superiore* - in senso letterale. Nel sistema sociale in cui viviamo noi tutti abbiamo bisogno di un aiuto, di un *sistema superiore* che *superi* gli interessi individuali e nazionali per poter trovare condizioni di vita giuste e pacifiche per tutti i popoli. Per noi cristiani ciò vuol dire che questo livello superiore con le sue risposte possiamo raggiungerlo con lo sguardo verso lo Spirito di Dio, nell'ascolto della parola della Sacra Scrittura e nel rispetto del suo ordinamento, radicato nella creazione e che noi possiamo conoscere!¹³

A me sembra che una distanza – anche se limitata nel tempo - dalla patria come «Ex-pat» risvegli il senso per queste domande e acuisca lo sguardo per i problemi che ci preoccupano. Inoltre, a me sembra che proprio nell'incontro con altre grandi culture e la loro storia, le loro tradizioni e sistemi di valori, si formi e si rafforzi il senso per la necessità di un *comune* sistema di riferimento per la soluzione dei grandi problemi del mondo. Molte volte solo nel distacco e nella distanza riconosciamo ciò di cui c'è bisogno nella vicinanza per noi stessi e allo stesso modo per tutti gli uomini.

Cari cresimandi!

Cari fratelli e sorelle!

E' durante la celebrazione della cresima che ai cresimandi viene ripetuto che sarà loro dato lo Spirito Santo con i suoi doni.¹⁴ Prima del rinnovamento delle promesse Battesimali viene detto: “*Adesso riceverete nel sacramento della Confermazione lo Spirito Santo*”. Poi nella preghiera prima dell'unzione col crisma noi preghiamo: “*Dio onnipotente, ..., infondi in loro il tuo santo Spirito Paràclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempi dello spirito del tuo santo timore.*”

Il sacramento della confermazione provoca in noi mediante la forza dello Spirito Santo lo sguardo giusto verso noi stessi e la nostra vita. Con la cresima ci viene data una spinta, affinché noi nella forza dello Spirito Santo mettiamo in ordine la nostra vita personale, riconosciamo le giuste proporzioni e adoperiamo le giuste misure. Papa Benedetto XVI, prima della GMG di Sydney (2008), parlava dello Spirito come il “*Teacher of the interior life*”¹⁵.

¹³ Cfr. Benedetto XVI, *Discorso* al Bundestag, Berlino 22 settembre 2011, in: O.R. N. 220. 24 settembre 2011, 6-7; Francesco, *Omelia* 8.

¹⁴ Cfr. CCC 1285-1321, 1303.

¹⁵ Benedetto XVI, *Messaggio* per la XXIII Giornata Mondiale della Gioventù 2008 in Sydney, 20 luglio 2007, in: *Insegnamenti* III, 2/2007, 38-47, 42 s.

Lo Spirito Santo allarga anche il nostro sguardo fuori di noi verso altri popoli e culture, come abbiamo ascoltato dal discorso di Pietro a Pentecoste (cfr. *At 2*, 1-13). Egli ci dà il dono di parlare molte lingue («Xenolalia»), egli realizza *unità* e risveglia il senso per la *libertà* e la *fraternità*.

Senza la guida trasformante e rafforzante della forza dello Spirito Santo non ci sarebbe stato il discorso di Pentecoste di San Pietro! Senza la sua forza egli non sarebbe venuto dalla lontana prefettura della Giudea nella capitale dell'Impero a Roma! Senza la sua forza non avrebbe sopportato il martirio crudele nel circo di Nerone! Così, questa apparentemente piccola finestra in San Pietro in Roma trasmette un messaggio importante: senza l'agire efficace dello Spirito Santo non esisterebbero gli Apostoli, né chiesa, né missione, né la basilica di San Pietro.

Preghiamo in questa celebrazione per i *cresimandi*: che trovino la forza di rimanere fedeli ai doni dello Spirito Santo, che li utilizzino per diventare testimoni del suo messaggio nella parola e nell'agire.

Preghiamo perché lo Spirito risvegli e rafforzi la fede di *tutti* i membri della chiesa diffusa nel mondo, che noi stessi ci apriamo sempre di più ai doni dello Spirito Santo, che noi preferiamo lui agli spiriti tristi e distruttivi.

Preghiamo per il *Papa Francesco*, per la sua salute e forza, che anche a lui sia donato sempre più lo Spirito di Dio per guidare come Buon Pastore la Chiesa universale in questi tempi agitati e difficili. Lo Spirito Santo doni a lui la forza di affrontare le sfide particolari di questa ora della storia per il bene di tutti gli uomini.

Amen.

□ *Mons. Josef Clemens,*
Città del Vaticano